

LUCIGNOLO e gli ALTRI

singspiel allegorico

F. Cardoso 2018

vers. 10/'19

PERSONAGGI

- Pinocchio** P (Ten. - Giovane, simpatico, all'inizio di legno)
- Lucignolo** L (M. Sopr. - Giovane, monello, ipercinetico)
- J.S. Bach** Ba (Bar. - Attempato, un po' sordo e rimbambito)
- La nipote di Mubarak** Ni (M.Sopr. - Giovane, avvenente, orientaleggiante)
- Omino del carro** O (Barit. - Mezza età, corpulento, Mellifluo, furbo)
- CORO del Paese dei Balocchi** (Di tutte le età e condizioni)
- Coro di vecchi ringiovaniti** Ve (Coro di bambini abbigliati e atteggiati da anziani)
- Ministra della Minestra** Mi (M.Sopr. - Rossa, riccia, autorevole)
- Vari dal coro**

I – Overture

(strumentale)

II – Lucignolo - Pinocchio

(notte, strada di campagna poco illuminata. Lucignolo seduto su un sasso)

P: Olà Lucignolo, che cosa fai costì?

L: Hoilà a te, Pinocchio. Cosa fò? Aspetto la mezzanotte.

P: Là, seduto al buio aspettando mezzanotte?

L: Sì, per partire...

P: E dove vai?

L: Lontano, lontano, ma lontanoooo!

P: E io che son venuto a cercarti a casa tre volte, tre volte, tre volteee!

L: Che cosa volevi da me?

P: Non sai il grande avvenimento? Domani finisco di essere un burattino e divento un ragazzo come te, e come tutti gli altri. Ho promesso alla mia buona fatina di diventare una personcina perbene...

L: (poco convinto, guardando altrove) Buon pro ti faccia.

P: ... Educato e ubbidiente

L: Buon pro ti faccia.

P: ... Di studiare...

L: Buon pro ti faccia.

P: ... E farmi una posizione.

L: Beh io ne ho già una.

P: Davvero?

L: Seduto, sto anche comodo, no?

P: Ma noo, ne voglio una più in alto!

L: (alzandosi) Ecco, una così? Non c'è bisogno di studiare.

P: Scemo! Ma vuoi mettere? Un ragazzo in carne ed ossa con un bel (quasi cantando) titolooooo accadeeeeemico!

L: (imitandolo) Buooooon proooooooooo ti faaaaaaaaaacciaaaaa!

P: Sei proprio un bischero! Ma insomma, verrai alla mia grande festa di trasformazione in ragazzo ammodino?

L: Ma se ti ho detto che sto partendo!

P: Ah, che peccato, ci tenevo. Ma poi, per dove parti?

L: (ispirato) Ah, io vado dove si sta una favolissima, e non c'è bisogno di sacrifici come studiare, lavorare. Ah, se venissi insieme a me ci schiantessim... ci schianterrim... 'nsomma ci si schianta dalle risate!

(musica) E' un posto dove tutto ciò che immagini è possibile!

L: Tutto contento vado ad abitare in un paese
dove ti spanci e ti sconquassi trenta giorni al mese,
un posto molto giusto ch'è per tutti una cuccagna
ché non c'è scuola o banco né lavagna.

Perché non vieni anche tu?

P: Io? Proprio adesso no davvero! Ma che paese è?

L: Sa va sans dire, Paese dei Balocchi esso si chiama,
il regno della leggerezza che ognuno sempre brama.

Non c'è da mai da affannarsi, tantomeno lavorare
ma divertirti un pò come ti pare.

Lì non esiste capoufficio a rovinar lo spasso
poltrisci su un materasso o riempi la pancia tua di libagioni
sempre si fa baldoria e pubbliche relazioni!

P: Uhm!... Il Paese dei Balocchi?

È una vita che farei volentieri anch'io! Però...

A tutti quanti l'I-Phone è fornito in dotazione
per uno sballo ininterrotto finché crea lacrimazione,
di tutto puoi chattare che sia vero o inventato
male che vada ti danno un avvocato.

A mezzanotte passa il carro che ti ci porta in fretta
e a cassetta un omino col tabarro che cantare sentirai:

O: *(da fuori scena)* Tutti la notte dormono. E io non dormo maiiiii...

L: Ogni giorno: primo, secondo, dolce e caffè. Pensaci bene o te ne avrai a pentire.

.... *(Pinocchio passeggia su e giù nervosamente in preda all'indecisione)*

*Che te ne pare? Dunque, vuoi partire con me con questo bel carro
neeero come un mantello neeero nella notte senza luna tirato da
chiuchini? Sì o no?*

*P: Noo, no e poi no. Tra l'altro io odio i chiuchini che mi ricordano le
mie difficoltà di apprendimento... E odio il colore nero. Mi ricorda la
pancia di una certa balena, insomma vabbé...*

L: Ah si? E quale sarebbe il colore che ti garba? Sentiamo!

P: Ah, il mio preferito è il marrone! Come il legno stagionato di cui sono fatto, anche se ancora per poco, come la terra arata di fresco. Come la cioccolata. Sì, la cioccolata!

Ormai ho già promesso alla mia buona Fata e i suoi riccioli turchini voglio accontentare!

(dubbioso, sottovoce) Sei certo non ci sia da lavorare?

Nobile materiale il legno, ma non si addice a un giovane d'ingegno come me.

Sicuro primo, secondo, dolce e caffè?

Perciò un bravo giovane studiando diverrò. Sarò al ponte di comando, ti do la mia parola!

E' vero che non v'è traccia di scuola?

L, P: Ma ecco ormai che giunge il carro tirato dai ciuchini L'ometto sta a cassetta lo scorgiamo adesso con i nostri occhi, ora vedrem s'è vero quello che s'è narrato sul Paese dei Balocchi.

III – Ometto– Lucignolo- Pinocchio- Bach- coro

O: (arrivando dal buio con calesse trainato da ciuchini) "Tutti la notte dormono. E io non dormo maiiiiiii..."

CORO CIUCHI: Ahi Ahi hiiii

O: Salve, simpatici ragazzi, venite anche voi nel nostro fantastico Paese senza scuole, lavori e grattacapi, dove sempre c'è baldoria e ti spanci e ti sconquassi trenta giorni al mese? (passaggio in cambio di un misero rimborso spese?)

L: Visto? Io, io sicuro che ci voglio venire!

O: Bravo e furbo ragazzo mio, qua la mano! No, quella coi soldi. (come cantando) Non te ne pentiraaai!

CORO CIUCHI: Ahi Ahi hiiii

O: (A Pinocchio) E tu, amor di burattino?... Qual'è il tuo nome?

P: Pinocchio signore, burattino ancora per poco.

O: Bene, bene. Che intendi fare? Vieni con tutti noi, nel nostro fantastico paese senza scuo..."

P: Nooo, io rimango! Ho promesso di diventare un ragazzo perbene...

O: Buon pro ti faccia.

P: ...Educato e ubbidiente...

O: Buon pro ti faccia.

P: ...Di studiare e farmi una posizione...

O: Buon pro ti faccia!

Ti lascio un mio biglietto e un buono sconto per il prossimo viaggio.

Sempre se ci sarà. Bene, se ci ripensi. (come cantando) Hai visto maaaaaiii!

CORO CIUCHI: Ahi Ahi hiiii

B: (piomba improvvisamente suscitando stupore)

Ohilààà, fate posto a questo vecchio musico.

Con voi il viaggio io farò

anche il pedaggio pagherò

per arrivar nella mia terra d'adozione

dove in pensione me ne andrò... Oilàààààà.....

TUTTI: Scusi, buon uomo ma lei da dove piomba così vestito, in mezzo a noi? E che cosa ci fa qui, di notte, senza neanche una badante?

B: Ma come... Come vi permettete? Pensate alle vostre di badanti! Io sono (scandendo) Johann Sebastian Bach, musicista! Il più grande compositore, organista e maestro di cappella barocco! E vado dove VOI andate:

(solenne) "Il Paese dei Barocchi", no?

TUTTI: Balocchi, colla elle! Il paese dei BA-LO-CCHI! (Questo sta fuori come un geranio)

B: Eh?? Ah... Beh... Per mille semicrome! Le mie orecchie non sono più quelle di una volta. Ho capito male. In tal caso... Beh... Che faccio adesso? ... Diamine, verrò ugualmente!

O: Oh bene nonno, saresti fuori limite d'età ma.. per un grande Maestro faremo un'eccezione. Paga pure a me e andiamo dunque!

B: Andiamo ovunque?! Ma non avevate detto...

O: ANDIAMO DUNQUE! Maestro, si fidi.

(ispirato) La notte è fresca e lungo ora il cammino partiamo con o senza il burattino.

Conosco chi ha paura d'andar via ed è un bene che stia dove stia.

Nostro Paese, se non lo sai pur chiedi,
è lieto a non trovarselo fra i piedi. Ah, ah!

*L: (ridendo) Ah, che tipo questo omino col carretto e i ciuchini!
Proprio una strana combriccola. Mi sa che ci divertiremo una cifra.*

*P: A me non sta proprio simpatico, veramente. Comunque ti auguro
di cuore tanto divertimento. Anch'io sicuramente mi leverò
soddisfazioni, ma prima ho da sgobbare per benino. Mi aspettano
ore sui libri. Quando ci incontriamo di nuovo ti racconto tutto.*

*L: Beh, amico, sembra sia il momento dei saluti. Auguri per i tuoi
studi e le tue "posizioni". Abbraccia la tua fatina da parte nostra. Vi
manderò una cartolina, eh eh.*

P: Addio mio buon amico, fai buon viaggio e curati.

Parti pure all'arrembaggio ed acchiappa la felicità!

Due differenti vite avremo

ma tu non far lo scemo ed ogni tanto pensa a me!

CIUCO: (voce roca, ragliante) Hai fatto la tua scelta mio fanciullo a non
partire,

ma mi sa povero grullo che te ne avrai a pentire!

P: Chi è? Chi ha parlato? Non vedo nessuno qua!

CIUCO: Niente, niente amico: una ciucopremonizione.

*O: Bene, bando alle ciance. In partenzaaaaa! Reggetevi forteeee!
(convoglio parte lentissimo)*

Ah ah! Tutti la notte dormono. E io non dormo maiiiiiiii...

CORO CIUCHI: Ahi Ahi hiiii

IV – Il viaggio notturno

(strumentale)

V a – Cori – Lucignolo – Ministra – Nipote M.

(Mattina luminosa. Il carro è arrivato. Gente di tutti i tipi impegnata in diversi giochi e
attività frenetiche. Gioia dei nuovi arrivati)

*O: (scendendo dal carro) Amici miei, ciuchini miei! Arrivati siamo
ormai...*

CORO CIUCHI: Ahi Ahi ahiiii

*O: Scendete pure dal carro e sgranchitevi le gambe! Oppure le
zampe.*

TUTTI: Ohi ohi! La mia povera schiena! E il collo! Non me lo sento

più. Il pancreas! Dov'è il mio pancreas? Sono tutto sottosopra. Se lo sapetti avrei comprato il biglietto di prima classe.

O: Oh oh, ragazzi, su, che mollaccioni, che mozzarelle! Questa ERA la prima classe! Ma guardatevi intorno, godete di questa vista! E cominciate a fare amicizia!

Siete (strillando) Nel !...

Paese !...

Dei !...

Balocchi !... (applausi e gioia rumorosa di tutti) (musica)

CORO: Che luogo fantasmatico, mitico,
indomita allegria,
paese adorabile, sogno mirabile
fatto di magia!
Che cosa siano verità, realtà
lo stabilisci solo tu
qui libertà si scrive maiuscolo
e scuola si scrive con la Qu

Aaaah, Perennemente così gaudente voglio restare qua!
Ooooh, neanche morto ob collo torto da qui io me ne andrò!
Aaaah, qui puoi sognare e diventare tutto ciò che ti va.
Ooooh, un pò di viva iniziativa e anche volar si può!
Sii! Si che si può!

Mi: Cari amici BENVENUTI nel PAESE DEI BALOCCHI!

Sistematemi dove volete. Fate conoscenza con gli altri. Per rifocillarsi le cucine sono aperte e gratuite a tutte le ore, ma non vi ingozzate troppo! Per qualsiasi cosa chiedete pure a me. Risolverò qualsiasi problema!

Qualcuno porterà i vostri bagagli, qualcuno li riporrà con cura, qualcun altro li butterà via perché qui... (urlando) Non ce n'è bisognoooo!

*TUTTI: Wooow! Si! Tutti a ingozzarsi! Ma questa mò chi sarà mai?
Si, chi è?*

Mi: Eeh!

Son la Ministra della minestra e non so cucinare.

Sono colei che amministra

l'incastro dell'orchestra senza suonare.

La sorellastra al centro della giostra

che con la destra somministra ma cela la sinistra.

A inchiostro titoli non mostro

ma istruzioni su lastre d'alabastro.

Perciù ti becchi sta ministra della minestra

o ti estrai dalla finestra.

Tutti: Wooow! Grazie! Fantastico! Che donna! Che piglio! Che carattere! Che curriculum!

CORO: Mangiare e bere in quantità, che bontà,

affari a destra e a manca

e se non sei contento, per divertimento

ti compri anche una banca!

La legge qui è festevole, girevole

dipende dagli umori

il furto è condonabile se sarai abile

a scambiare favori.

.....

N: Arrivo fresca e bella dalle terre più remote,

riconosciuta per Regio decreto, di Mubarak la nipote

eccomi sono io, di Mubarak la nipote.

Se vuoi puoi esser tutto, del mago Otelma il figlio,

la nuora di Maradona o piuttosto il cugino di Malgioglio

basta votarlo in un campidoglio.

CORO: Carnagione brunita,

gamba lunga e tornita.

Naso perfetto alla greca

da esibire in discoteca.

N: Se vuoi puoi esser tutto, del mago Otelma il figlio,

la nuora di Maradona o piuttosto il cugino di Malgioglio

basta votarlo in un campidoglio.

V b – Cori – Lucignolo – Ministra – Nipote M.

L: Accidenti, complimenti!! Vuoi dire che praticamente le carte d'identità qui sono da buttare?

N: Tutt'altro! Io ne ho sette, una più bella dell'altra. Guarda! (mostrando un porta documenti a fisarmonica) Ogni giorno della settimana posso scegliere quale usare, così non ci si annoia mai.

Mi: (sfogliandole) Vedi questa come ti donaaaa!!! Carina pure questa... Però sei meglio senza i baffi.

L: Beeeh, ti trovo già perfetta così come ti vedo, però che bello poter cambiare facilmente all'occorrenza. Io ad esempio ho un amico di legno...

Mi: Ah capisco, testa dura...

L: Nooo, proprio tutto di legno! Ed è una vita che vorrebbe diventare di carne ed ossa. Ah, se avesse saputo che qui è così facile rinnovarsi...

N, L: Che bello rinnovare
svegliarsi ogni mattina per poter cambiare,
ed è più bello se più non ne puoi
dei grattacapi tuoi!
Che gioia singolare quando provi a trasformare!

CORO BAMB (*recit. Enfatico e mimato ad lib.*):
Un fiore con i petali bordò
di star sempre piantato s'annoio... (*sbadigliando*)
Pagandole a cambiali comprò due graaandi ali
e come un uccellino s'involò.

N, L: Che sensazione ambita, rivoltare la tua vita!

CORO BAMB: Pensava un pesce rosso di Viggiù
che d'acqua no, non ne poteva più.
Saltò da boccia a tino tuffandosi nel vino
quel pesce buongustaio di Viggiù!

N, L: Che sballo sopraffino, quando scegli il tuo destino!

CORO BAMB: Un palloncino rosa tondo tondo
stufo di svolazzare per il mondo
eliminò il prosciutto per cui si sgonfiò tutto
e finalmente a terra si posò.

.....

CORO: Amoreggiare qua e là, trallallà,
stravizi a più non posso
e più puoi fare e più vorresti strafare,
è questo il paradosso.

La legge qui è festevole, girevole
dipende dagli umori
il furto è condonabile se sarai abile
a scambiar favori. A scambiar favori!

Fantastico! Foorte pure 'sta Ministra della Minestra! Una donna di polso.

Assolutamente! Qui tutto va una favola, anche per merito suo.

L'hai sentita? "Risolverò qualsiasi problema!"

Eccerto, guarda: io sono qui da anni ormai!

Beh?

Beh, sempre bisboccia, mai lavorato un giorno!

Sul serio??

Mai!!

Io invece, così per gioco ieri ho aperto un'azienda.

E cosa produci?

Niente niente! Era per divertirmi a fare le pratiche. Una mezz'oretta.

Ma domani la chiudo eh!

Io ieri dal verduraio ho rubato una mela, bella, rossa!

E lui?

Mi ha visto ma... ha chiuso un occhio. Qui siamo tutti amici.

Ebbè, io tempo fa ne ho rubate una cassa. 49 in un sol colpo!

Caspita! E non ti hanno scoperto?

Sì, ma dice il verduraio che basta che che glie le rendo in 80 anni. Io intanto me le sono già mangiate. Poi vedremo...

Ah ah ah!

CORO: Aaah, rendiamo tutti grazie all'ometto che ci ha portato qua!
Ooh, il suo carretto con i ciuchini la vita ci cambiò.
La vita ci cambiò!

(applausi e lazzi)

VI – Storia dell'omino

O: Oh, grazie grazie, benvenuti in questo luogo! Che vi dicevo? Non è fantastico come vi avevo detto? Qui potete divertirvi alla grande!

I crucci e i logorii (quasi cantando) sono alle spalle ormai.

CORO CIUCHI: Ahi Ahi hiiii

O: Tutti già in regola col permesso di soggiorno? Bene bene.

N: Come?! Anche qui permessi? Carte, burocrazie e file?

O: Macché! Che avete capito? Qui tutti hanno il permesso di avere un soggiorno, una cucina in faggio, un tavolo da ping pong, un nano da giardino...

Tutti: Aah, credevo...

O: Ulteriori domande?

TUTTI: Sì, quando si mangia?

O: Oh oh, che domande. Ma sempre! Si mangia e beve a volontà!

Quanto a me: sempre a disposizione, quando si tratta di far del bene...

Io sono solo un piccolo imprenditore, uno che si è fatto da sé, lavorando sodo. E dando una possibilità a tutti. Ma soprattutto io amo lavorare coi ggiòvani, per i ggiòvani, accanto ai ggiòvani! Me lo chiedono loro.

Oh, quanti ragazzi ho salvato dalla noia, dall'indigenza!...

Cosa non ho escogitato per insegnar loro la dignità del lavoro!

Dei ggiòvani sempre mi son preso cura
già insegnando loro la natura quant'è bella.

Che gioia vederli coglier la verdura
dall'alba sulla pianura, finché vien la prima stella.

E se il sole giallo picchia duro
basta mettergli il cappello e di sicuro
il raccolto abbondante sarà.

Poi qualche invidioso mi costrinse a chiudere l'attività di raccolta per dei cavilli burocratici. I soliti pignoli. Aahh, ma io sono un imprenditore a getto continuo, un vulcano di idee!

Assecondando la loro passione
per la comunicazione e faccine watsappate,
ne misi cento in un capannone
con cuffia in dotazione, tutti a far telefonate, che affarone!

E se c'era chi dovea pisciare
basta che aspettasse notte ad evitare
di perdere tempo costì.

In tanti mi dovrebbero le scuse
per quelle false, tendenziose ed infamanti accuse
di certa stampa ficcanaso, oppure i sindacati
secondo cui li avrei sfruttati... Ah ah ah!

ma sono sereno, certo io non ho paura
e ho fiducia che la magistratura fra un pò chiarirà.

.....

Spronato dai miei gggiovani impiegati
ormai rassegnati come ciuchi a lavorare
al mio carretto dieci ne ho attaccati,
mi bastano un bastone e una carota per andare.

A chi può pagare garantisco spostamenti
mentre salgono i miei emolumenti
e tiro a campar. Io tiro a campar...

VII - Ministra – Omino - Bach.

(Sullo sfondo Lucignolo e nipote Mubarak flirtano come bambini. Bach gira con un tablet o tastiera in mano, producendo suoni strani e molesti di synt, estasiato dalle possibilità musicali. Contento come un bambino, disturba il dialogo)

Mi: Bene, bravo, anche quest'accoglienza è fatta. Si stanno già tutti sistemando. Avete portato da fuori tutte le merci che avevo ordinato?

O: (leggendo da una lista su foglietto) Vediamoooo: Nani da giardino,340.

Mi: Ssi.

O: Orologi Rolex, 956. Troppi?

Mi: No, no che sennò poi se li litigano. Li conosco.

O: Valigette Kit aggiustasentenze, modello legittima suspicione 1120.

Mi: Beeeene, qui vanno a ruba.

O: Like fatti in casa per profili social, 11 milioni.

Mi: Ah ecco . Sicuro siano quelli fatti in casa? Non transigo eh!.

Va bene, pare ci sia tutto ma dobbiamo discutere qualche piccolo problema della nostra gioiosa comunità...

O: Certo. Innanzitutto qui i muri sono tutti troooppo puliti; venendo qui neanche un murale uno scarabocchio una parolaccia!

Mi: Si d'accordo stiamo provvedendo, ma abbiamo qualche questione più pressante. Cioè, qualche sovrabbondanza di... scorie.

Cioè, dobbiamo cominciare a calmierare gli arrivi. Il numero cresce e sta aumentando il livello delle...

O: Maestro! Ma ci fa discutere in pace?Stia un po' buono cò sto coso!

B: (urlando) Siii, ha un suono portentoso!

O: See vabbè, questo è sordo come un panchetto.

B: Stupendo!! Ma vi rendete conto quanta musica si può comporre con codesto...

Mi: La prego, stiamo amministrando la comunità e abbiamo problemi da risolvere... (a Omino) Come le dicevo, il livello degli scarti cresce... forse dovremo istituire tasse sui rifiuti...

B: (emettendo suoni molesti) Sii, sui bassi e sugli acuti! Robba forte eh? Ah, se l'avessi avuta prima!

Mi: (più ansiosa) Insomma, ecco, fermiamo un attimo gli arrivi, chiudiamo i porti.

O: Ma Ministra, non abbiamo il mare e di conseguenza...

Mi: Volevo dire, le porte. Chiudiamo le porte...

O: Calma, calma, forse basta ridurre leggermente il numero degli arrivi, naturalmente alzando un pochino il prezzo del biglietto del trasporto... (alzando la voce) Ma insomma Maestro, non riesco neanche a parlare! Va ancora avanti cò 'sti rumori?

B: Certo! Ancora tanti capolavori! (Ministra esce indispettita)

B: Centomila incredibili nuovi strumenti per escogitare fantastici componimenti che mi ridaranno la gloria, ed io rimarrò nella storia suonando le mie melodie su ste diavolerie piene di manopole blu.

B:Ora vado a buttare sonate, mottetti e fanfare che ho scritto da giovane sol per profitto, la mia vera arte elettronica parte di certo da qui!

CORO: Il gran genio di Eisenach che risponde al nome Bach

Sempre nuove idee lui ha la sua arte mai tramonterà.

Viva il genio di Eisenach!

(standing ovation per Bach)

TUTTI: Wow, fantastico il nonnetto! Che vitalità! Di dove ha detto che viene?

B: Eh eh, fico vero? Ah ah che sballo!! Bah, io vengo... E non chiamarmi nonnetto!! Eehh, quando mio figlio Karl sentirà tutto questo... Che io lo so che fa finta di niente ma in fondo mi considera solo un vecchio parruccone ormai superato!

TUTTI: Non si amareggi Maestro. I figli unici sono sempre così: uno li vizia da piccoli e poi...

B: No, macché unico: veramente di figli ne ho avuti 21...

(cambio scena. brano reprise. Bach esce continuando a giocare colla tastiera)

VIII - Vecchi ringiovaniti – Lucign. - Ministra

(in scena vari gruppi intenti in giochi o a fare graffiti sui muri, qualcuno amoreggia, Lucignolo, con accanto la nipote di M. , li passa in rassegna curioso. Prova anche lui a cimentarsi. Si può allungare la scena. Poi incontra Coro dei vecchi ringiovaniti)

L: Ehi sbarbatello, da che parte è la sala ping pong?

Ve: Come si permette, losco figuro? Adoperi rispetto per conferire con la mia persona!

L: Conferire? Rispetto? Ok ok, ma per cosa in particolare?

Ve: Almeno per la mia veneranda età perbacco!

L: Ah ah, ma se farai ancora le elementari!! Scialla! E poi come parli?

Ve: Brutto screanzato malnato, adesso...

Mi: (interviene) Calma calma. Ehm, scusatelo Ingegnere. E' da poco che è qui.

(a lucignolo) Su, chiedi scusa all'ingegnere! Insomma ancora non sai della GDC?

L: GD cosa??

Mi: Lo perdoni, non sa della GDC! (a lucignolo) La Gestione Dinamica del Corpo! Una facilitazione che abbiamo qui tra le utilities a disposizione; a una certa età, dopo una bella carriera, successi ecc. a chi cominci a guardare i giovani con una certa malcelata invidia, gli si fornisce di nuovo il corpo che aveva prima.

L: Prima quando?

Mi: Beh, a 10, 20, 30 anni! Dipende dalla richiesta e dalle disponibilità...

Ve: Capitooo? Quindi caro lei, si contenga di fronte a un rispettabile imprenditore, che per giunta potrebbe essere suo nonno.

L: Cioè lei avrebbe più anni di quelli che vedo?

Ve: Sì, diciamo... Ma non molti... Ottantasei.

L: Oh Madonniddìo, mi pareva strana la parlata e, mi perdoni, l'abbigliamento un pò desueto.

Ve: Alta sartoria, marmocchio. Lei non può ancora apprezzare codesti particolari.

Mi: Vedi, la GDC è un'esclusiva che abbiamo attivato qui, osservando tutti quelli che avevano accumulato soldi e potere ma non sapevano più che farsene a causa degli acciacchi e spesso... sì, della solitudine. La GDC lascia inalterate l'esperienza, la conoscenza, i ricordi e soprattutto il conto in banca accumulato. Solo che restituisce forza, vigore e bellezza degli anni giovanili.

Ve: (fa una capriola acrobatica) Eh? Non male per un ottuagenario! Capito bizzarro figuro? Quindi rispetto e deferenza nel colloquiare con noialtri!

L: Foooorte! Idea grandiosa, utilissima! E da quando si può attivare sta TBC... GD..?

Mi: Calma no? Mi pare molto presto per te. E poi non è così, automatico.

L: Nooo, e cosa ci vuole? Soldi? Lo sapevo, sempre lì si va alla fine...

Ve: Macchè, giovinotto! I quattrini io li accumulo non li spendo mica!

Mi: No caro, la domanda per aderire al programma è gratuita ma si può inoltrare solo dal momento in cui, inavvertitamente, senza pensarci, nella vita ci si trova a pronunciare una frase. Anzi due.

L: Davvero?! Cioè, uno un giorno dice una cosa e, TAC Ha diritto... Beh, fuori il rospo. Dimmi 'ste frasi, su.

Mi: Se te le dico non potrai più usarle eh.

L: Eh, troppa la curiosità. E poi tanto noi giovani, nati giovani non diventiamo mai vecchi; vedrai che non ne avrò mai bisogno. Dimmi, dimmi!

Mi: E va bene, le frasi che danno diritto a fare domanda di ringiovanimento col programma GDC sono... (scandendo) "Io te l'avevo detto" e "Dai retta a me che ho esperienza".

Ve 1: Sono Amilcare Merenda, capitano d'azienda il più noto imprenditore della città.

Ve 2: Molto lieto, Rossi Dario sono universitario da trent'anni il rettore di facoltà

Ve 3: Mi presento, Gualtiero Variale,
sono ingegnere areospaziale,

(insieme) a dispetto del nostro aspetto
attualmente facciamo
duecentocinquant'anni in tre!

Ve 1: Ho tre figli e sei nipoti, molti altri forse ignoti,
la mia vita è una cuccagna almeno fin qua.

Ve 2: Ho sei case e tre Ferrari, barca alle Baleari,
arrangiandomi mi sono fatto da me.

(insieme) Ma la ruga non era in voga
e dava un'aria assai poco chic

mentre adesso un gran successo
facilmente otteniamo
con la nostra faccia senza età!

...

CORO BAMB: Pim Pum Par Dii! Siamo bei vegliardi
che fanno bisboccia sino a tardi.

Pip Pa Pe Ro! A voi non sembra vero
ma conserviam potere, ricchezza e gioventù.

Pim Pum Pan Tii! Sembriamo dei lattanti,
però tra cene eleganti, macchine fiammanti

e donne conturbanti
la vita contenti sempre ci godiamo!

*Ve 1: E' come quando a poker scarti le carte che non ti servono
e tieni quelle con cui puoi rilanciare, rilanciare, rilanciare...*

Ve 2: E vincere tutto il piatto!

(insieme) Ma la ruga non era in voga
e dava un'aria assai poco chic

mentre adesso un gran successo
facilmente otteniamo
con la nostra faccia senza età!

...

CORO BAMB: Pim Pum Par Dii! Siamo bei vegliardi
che fanno bisboccia sino a tardi.

Pip Pa Pe Ro! A voi non sembra vero
ma conserviam potere, ricchezza e gioventù.

Pim Pum Pan Tii! Sembriamo dei lattanti,
però tra cene eleganti, macchine fiammanti

e donne conturbanti
la vita contenti sempre ci godiamo!

..... (salti, lazzi e festeggiamenti acrobatici vari)

Ve 1: Piuttosto signora Ministra della Minestra, (prendendola da parte) quando sarà di nuovo tempo potremo ripetere sta GDC? Sa, non vorremmo dover lasciare questa prospera condizione...

Mi: Ma certo, tranquilli che c'è ancora tempo.

Ve 2: Ma non è che poi ci si stanca di pazziare indefinitamente.....

Mi: Ma nooo! Dai retta a me che ho esperienza!

IX - Ministra – Omino – Lucignolo – Nipote

(Mi e O seduti a un tavolo di caffè. Musica. L e Ni entrano accennando danza del ventre e ridendo)

Ni: (sottobraccio a L. Voce stupidina) Eddaaai, andiamo in discoteca suuuu!

L: Ma cara mia, sono le tre del pomeriggio, a quest'ora è chiusa e poi è tutta la settimana che passiamo lì. Andiamo a spasso invece. Vediamo amici. Oh guarda appunto, i nostri amministratori!

Mi: Ah eccovi, bene. Il nostro problema si è aggravato. Dobbiamo parlarne. Insieme.

Ni: Ma che è 'sto problema che ogni tanto viene fuori? Qui c'è da amare e divertirsi, stare sereni, no?

L: Ma siiiii! C'è da andare a spasso, bere e da mangiare in quantità!

O: Giustappunto ragazzo. Tu ad esempio ormai qui ti stai ambientando, com'è la tua giornata tipo qui ?

L: Beh, gioco playstation, incontro amici, torneo calcetto, faccio affari, corro dietro alle squinzie... (occhiataccia di Ni.) Cioè amici, soprattutto amici.

O: E la sera poi?

L: Beh, la sera ho una fame da lupo.. beh, anche la mattina...

Ni: Sì, sì una famonaa!

Mi: Quindi ti riempi ben bene eh?

L: Sicuro! Colazione, spuntino di mezza mattina, pranzo, merenda, apericena, cena e dopocena... e spaghetti di mezzanotte. Normale, come tutti.

Mi: Dio ti benedica! E poi non ti... rilassi?

Ni: (stupidina) Sii. Sempre rilassati!

L: Io? Sempre tranqui e shallissima.

Mi: Ma dicevo... ti liberi?

L: Lei dice... nel senso...? Ma che c'entra?

O: La Ministra sta cercando di dirti che tu, come ognuno di noi produci... beh, chili di "scarti" ogni giorno...

L: Stiamo parlando di... evacuazioni... deiezioni ?

O: Cacca esattamente. Cacca. La tua, moltiplicata per quanti ormai siamo qui. In questo piccolo paese, bellissimo, magico ma non certo illimitato. Stiamo parlando di una montagna di cacca!

Mi: Qui le politiche di chi mi ha preceduto alla guida di questo Paese, incentrate sul soddisfacimento hanno perso di vista questo tipo di problema. Per cui adesso... insomma... Non sappiamo più dove metterla.

O: E puzza sta roba, ah se puzza!

L: Bizzarra situazione. Il paese senza problemi, il Paese dove tutto è possibile ha il... problema... della... cacca?

O: Mah. Forse perché...

(sopra le righe)

Ciò che consumammo

un minuto addietro

lesto se ne andò dalla porta sul retro.

Scordati il passato

tira la catena

e pensiamo a cosa ci aspetta per cena. (Eh eh!)

Ma occasionalmente

un fecale spettro

torna dal passato brandendo suo scettro

Chi lo contrastasse

non ne avrà vantaggi

il nuovo rende sempre più dei salvataggi.

Niente ampi consensi
 nè benemerenzza,
 a meno di saper cavalcar l'emergenza!

(accusatorio) Vero Ministra?

Mi: Adesso cosa c'entra? (alterandosi) Non le permetto... Sta forse insinuando... Le ho detto che ho ereditato una situazione...

Bisogna limitare gli arrivi, chiudere i porti, basta!

L,Ni: E dalli co 'sti porti!

O: Ministra, non ci sono porti quiii !

Mi: (ormai adirata) Vabbè, adesso li costruite e poi li chiudiamo! Così, per dare un segnale di decisione e sicurezza. Altrimenti caro lei, si può scordare tutto il business di trasporti, ciuchini e carretti. E tornerà a fare call center in Groenlandia, Ooh!

O: (impaurito e tremulo) D'accordo, ok, non si scaldi signora Ministra della Minestra, faremo quel che dice, sicuro!

(Musica. A parte, illuminata mentre gli altri, in ombra, sono praticamente immobili)

Mi: Che bello comandare!...

*(scimmiottando tra sé e sé) D'accordo, ok, non si scaldi signora Ministra!
 Faremo quel che dice! Sicuro!*

Che bello comandare!

Poter dire a ciascuno cosa deve fare!

Che bello far durare più che puoi i privilegi tuoi.

Che bello comandare! Governare.

E' un pò come volare

volare sopra i tetti

e laggiù vedere quegli ometti e dir -beati voi

che i piedi mi sfiorate.

Cantare da solista

e gli altri a prima vista arrancando fanno il coro

L, Ni,O: Fanno il coro, fanno il coro.

Mi: Convinti sia per bene loro.

Ed anche se volando

ti schianti su pianeti

non avendo proprio idea di come evitare,

anche allora è bello comandare.
Che bello comandare!

L: Suuu, adesso non vi date del lei e non litigate. Trovate piuttosto chi si metta a spalare. Che già la puzza diventa pressante.

O: Beh, appunto pensavamo che a questo punto, voi più giovani e vigorosi potreste adoperarvi per portar via e...

Mi: Cavoli! In fondo ne va della stessa sopravvivenza di questo luogo!

L: Ma siete matti? Noi abitanti stabili e titolati del Paese dei Balocchi! Noi, tra i più solerti praticanti delle nobili arti di ozio e godimento, a spalare merdaaa??!! Ma fatelo voialtri che ne avrete prodotta... chissà quanta in tanti anni! Oppure chiamate qualche disperato da fuori che lo farà a buon mercato.

Mi: Seee, così poi ci troveremo tanti altri forestieri qui a produrre... scarti. Noooo, giammai!

X - Lucignolo - Omino - CORO

O, L: Adesso che a un passo siamo da magica felicità, che eliminato abbiamo qualsiasi cosa che non va, c'è il rischio che finisca tutto in vacca per colpa della cacca.

Abbondano in questo loco amabili amenità
la vita è tutto un gioco, mangiare e bere a volontà!
Ma il cruccio che la nostra gioia intacca
finisce che è la cacca.
Giulivi d'ogni bagordo, di colpo realizziamo che...

Coro: Tutti della barca siamo a bordo
che nel suo prodotto interno lordo naviga.

Va bene, fa nascere un fiore, ma almeno se un pò profumasse,
se fosse di un altro colore, se un pò si potesse riusare
per fare benzina al motore, se fosse sì dura da poterne far blindatura,
se con la cazzuola potessi aggiustarci la scuola,
o usarla per illuminar la città!

L: Ci avessero avvertito che il mondo infinito non è,
avessimo percepito che poi chi pulisce non c'è...

Speriamo che poi alla fine si trasformi in
duttile, lucida e odorosa ceralacca! (va fuori scena a controllare)

...

Macché! Rimane cacca!

Coro: Tutti della barca siamo a bordo
che nel suo prodotto interno lordo naviga.

XI - Lucignolo – Nipote - Omino - Ministra - Pinocchio

(Ufficio. Mi, è seduta a un grosso tavolo, come sede di esami. L e N in un angolo amoreggiano)

L: (voce sdiliquevole) Ma mi ami?

N: (annoiata) Sì, sì, ti amo.

L: Ma perché non me lo dici?

N: Te l'ho appena detto!

L: Ma in che proporzioni mi ami?

N: Ti amo il giusto.

L: Ma quale tra le tue identità mi ama?

N: Ma quella che hai davanti, no?

L: E la altre? Io non posso vivere non sapendo bene chi mi ama!

N: Ma anche fosse solo una? Non ti basta? Dai, andiamo in discoteca!

(rientra l'omino da fuori, trafelato. Rivolto a Mi)

O: Niente! Ho girato tutto il Paese dei Balocchi. Qui nella comunità nessuno è disposto a farlo.

*Mi: Ma avete bene chiesto bene in giro a tutti tutti? (scaldandosi)
Possibile che se c'è una cosa da fare non possa mai contare su nessuno qui?*

O: Ma abbiamo sparso la voce e messo annunci, ho sguinzagliato i ciuchini per trovare mano d'opera da fuori ed attirarla, senza stare tanto a specificare... sai... Abbiamo pubblicizzato un incontro con esame dei curricula per oggi. Qualcuno si presenterà...

Mi: Sì, però bisogna prepararli gradatamente ...

P: (da fuori) Toc toc! C'è nessuno? Permesso? Sono qui per l'annuncio di lavo... (rimangono tutti di sasso)

L: Oh Gesù Gesù, guarda chi si vede! Ma che sor..pre...sa! Sei sempre tu Pinocchetto mio. Ti riconosco bene anche se non sei più di legno. Quanto tempooooo!! Come ti va? Che bell'incarnato roseo! Che movimenti fluidi! Che visetto espressivo! Si vede che ormai sei un bel ragazzo ammodo. Sicuramente ti sei fatto una "posizione" come desideravi e come ti consigliò la tua fatina eh?

P: Oh, sei tu Lucignolo, amico mio! Sempre uguale eh? Che piacere vederti, grande amico mio! Sì, sono io in "carne ed ossa" (si fa ammirare nel nuovo aspetto). Beh sì... ho studiato... fatto dei concorsi... Master... Ora lavoro... Beh... Per delle multinazionali. Dirigo un ente... Pubblico libri...

L: Ma non mi aspettavo di vederti qui. Vedi noi stiamo cercando maestranze per... insomma tu sei di certo, come si dice, un Tycoon!

P: (imbarazzato) Sì... No... E' che sto facendo delle ricerche per l'azienda... anche per l'ultima mia pubblicazione sui lavoratori... salariati... Sindacati... sfaticati... Sai, quelli che vogliono le ferie... Ma poi le ferie, da cosa??

O: Ecco, è quello che dico sempre io: vogliono sempre le ferie, sti fancazzisti!

L: Eh eh, proprio, certo... E la fatina, la fatina? Come se la passa?

P: Beh, il tempo passa per tutti... Un pò invecchiata ma ancora in gamba. E fiera di me! Sai, il lavoro, la mia carriera.

L:(studiandolo, tutt'e tre girandogli intorno) Sicché lavori per azienda...

P: Sì sì, ecco. (il naso comincia a crescere di lunghezza)(glissato di flauto a coulisse)

Mi: Mhh, pubblicazioni...

P: Sì sì, molte pubblicazioni! (sempre più lungo. P. cerca di coprirsi il volto)

O: Ricerche, sindacati...

P: Ecco sì, esattamente, mi sono impegnato molt... (cerca un nascondiglio)

L: Ma cos'hai? Perché ti volti?

P: No, niente. Un bruscolo in un occhio, adesso passa.

Mi: Dirigi un ente? Sì?

P: Ehm, sì, ecco... infatti... (non può più nascondere il naso)

L: Mmhh, ecco. Ah ah! Mi ricordavo questa tua particolarità di quando non dici proprio la verità! Ti cresce il naso a dismisura eh eh! Anche adesso che sei di carne ed ossa Ah ah ah ah!

Mi, O, Ni: Ah ah ah, che buffa nevrosi!!

L: (smettendo tutti di ridere e mutando in compassionevole) Non ti è andata bene laggiù eh? Mi sembri un pò dimesso... e sfigatino. Dimmi, confidati pure. Forse posso aiutarti, in nome della nostra amicizia. (musica)

P: (gettando la maschera) Beh, è che la crisi... sarà la congiuntura... Non è andata come speravo. Colloqui, concorsi, promesse ma poi... (il naso torna normale) Beh almeno non sono più un burattino legnoso

*ma un giovane di belle speranze... poche speranze, per la verità...
(affranto) E' che forse quando uno, di legno o carne che sia, è fatto male, dentro...*

Eccomi son qua
 Principe dei sogni infranti,
 molta volontà ma risultati poi non tanti.
 Se una posizione ho trovato
 è solo quella del disoccupato.
 Scalai come un matto i più aspri sentieri
 e tutto d'un tratto mi sento un burattino più di ieri.
 Dicon che dovrei vivere con più sorriso
 ma bisogno avrei sol di qualche Santo in Paradiso.
 Ascoltai la fata turchina
 e forse quella fu la mia rovina.
 Almeno quand'ero di legno non c'era bisogno
 di darsi la pena ogni giorno per il pranzo e la cena.

...

L: Oh, mi spiace che ti vada così. Ma la fortuna gira eh! Quando meno te l'aspetti. Certo bisogna essere volenterosi, umili. Saper ricominciare se serve. Vedi caro amico, bisogna rimboccarsi le maniche...

O: Non si deve volere "Tutto e subito"! ... Beh, sssi. (a Luc.) Su, diglielo.

L: Sssi, a volte occorre turarsi il naso...

O, Mi: Sì, ecco. Turarsi il naso. Turarselo. Turarselo bene.

L: "Io te l'avevo detto" non si dice per decenza
 però se acchiappato avessi la nostra diligenza
 son certo che a quest'ora, giovanotto o burattino
 sarebbe più verdeggiante il tuo destino.

P: Ma di verdeggiante al momento
 solo le tasche del mio indumento.

La voglia di fare ce l'ho e non da tregua
 ma con l'aspettare pian piano l'autostima si dilegua, si dilegua...

(rinfrancandosi) Ma ora son certo voi abbiate una proposta di lavoro adeguata alla mia preparazione. Oh io accetto anche posizioni di responsabilità, sono volenteroso, capace, parlo tre lingue! Mi intendo di marketing, packaging, movimentazione merci! non vi sia fuorviante la mia giovane età. Poi il caro Lucignolo qui può testimoniare sulla mia serietà e dedizione.

Mi: Beh si certo sappiamo; anche se... a chi viene da fuori non possiamo garantire... (a Lucignolo) Oh su, diglielo; è amico tuo.

L: Oh Sssi, movimentazione, packaging... Si, in un certo senso... una mansione importante... di una certa responsabilità... Stiamo cercando mano d'opera... un lavoro di squadra... a contatto con la natura...

O, Mi: Sicuro, certo, la natura! Ecco, la natura.

Mi: Certo all'inizio ci sarà un pò di gavetta, qualche disagio, però le assicuriamo, Dottor Pinocchio che... (a Lucignolo) Oh beh su, diglielo!

P: Ma dirmi cosa?

O: Su daai diglielooo!

L: Oohh insomma, già...

(spazientito) Non era il MARRONE il tuo colore preferito?

Mi ricordo bene: avevi detto

Mi, O, L: (insieme, forte) IL MARRONE!

(subito musica)

XII - FINALE Coro – ringraziamenti TUTTI

CORO BAMB: Stretta la foglia, pur larga la via,
tutto ci sembra preda di entropia.

L'amicizia, l'amore, e la giovinezza
giocano con buffa frivolezza.

CORI TUTTI: Sembrerebbe che solo quel che dietro ci lasciamo
possa rappresentare ciò che si è.

Sarà pur destinato a ben durare
ma il naufragar m'è amaro in questo mare.

Exit Music con ringraziamenti

FINE